



Massimo De Francovich, Corrado Pani
foto Marcello Norberth

Re Lear

di William Shakespeare
traduzione Cesare Garboli

regia Luca Ronconi
scene Gae Aulenti
costumi Rudy Sabounghi
luci Sergio Rossi
suono Hubert Westkemper

produzione Teatro di Roma

con Massimo De Francovich, Giampaolo Poddighe
Massimiliano Alocco, Luigi Diberti, Riccardo Bini
Massimo De Rossi, Luciano Virgilio, Massimo Popolizio
Kim Rossi Stuart, Corrado Pani, Antonio Zanoletti
Angelo Pireddu, Alfonso Veneroso, Giuseppe Barile
Michele D'Anca, Aldo Vinci, Mario Grossi, Delia Boccardo
Sabrina Capucci, Galatea Ranzi

Roma, Teatro Argentina 1995

durata 246'

È ancora Garboli a preparare la traduzione per quest'altro Shakespeare, anche stavolta di straordinario spessore. Non più solo il conflitto generazionale o quello dell'amore paterno "tradito". In questo *Lear* sono molti i fronti che si aprono, e che lo spettacolo coltiva e fa emergere in primo piano. Gruppo di attori straordinario, da De Francovich Lear ai due fratelli opposti Edgar e Edmund, Popolizio e Rossi Stuart. Ognuno è protagonista di questa guerra infinita e incontenibile, che ruota sullo stretto perno del potere legittimo. Grande spettacolo che rinnova la tragedia shakespeariana, e moltiplica i suoi quesiti.